M_DG.Procura della Repubblica presso il Tribunale di PERUGIA - Prot. 01/06/2023.0004956.U

TRIBUNALE DI PERUGIA
E
PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

PROTOCOLLO DI INTESA
sulle procedure da adottare
per la trascrizione delle intercettazioni nella fase dibattimentale

Il Presidente del Tribunale di Perugia
e
il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia

premesso che

sono decorsi oltre tre anni dell'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni, approvata con d.lgs. 29 dicembre 2017 n. 216 come modificato da ultimo dal d.l. n. 28/2020 (convertito in l. n. 70/2020);
la gestione delle intercettazioni nella fase delle indagini è stata oggetto di direttive specifiche del Procuratore della Repubblica, cui ha fatto seguito anche un incontro esplicativo presso il C.I.T. tra il Presidente del Tribunale, i magistrati dell'Ufficio G.I.P., il Procuratore Aggiunto, il Magrif della Procura e il direttore responsabile del servizio, finalizzato a illustrare le modalità di espletamento del servizio intercettazioni e le principali problematiche gestionali dello stesso;
a seguito del pervenimento alla fase dibattimentale dei procedimenti nei quali sono state autorizzate ed effettuate intercettazioni nella vigenza della novella normativa, risulta opportuno – sulla base delle buone prassi già delineate nei provvedimenti organizzativi della Presidente della Sezione Penale in data 21 aprile 2023 e del Procuratore della Repubblica in data 28 aprile 2023 – concordare una procedura *standard* da seguire per l'introduzione del materiale attinente alle

intercettazioni nella fase dibattimentale, alla luce dei problemi che via via si stanno ponendo ed in funzione di supplire alle purtroppo sempre maggiori carenze della normativa primaria che si stanno constatando nell'applicazione quotidiana ed allo scopo di agevolare l'attività di tutti i soggetti coinvolti, sia nella fase di ammissione della prova, che nella successiva fase di svolgimento della perizia trascrittiva;

considerato che

all'esito della indicazione delle intercettazioni rilevanti in sede di avviso di conclusione delle indagini preliminari o di richiesta di giudizio immediato, il materiale attinente alle intercettazioni risulta allocato negli applicativi ministeriali ed in particolare:

- nel TIAP-Document@-Archivio Riservato (l'applicativo, costituente partizione di TIAP, che gestisce il flusso digitale degli atti autorizzativi delle intercettazioni) nel quale sono depositati e custoditi i relativi atti autorizzativi; la sua consultazione è possibile solo presso l'Ufficio CIT;
- nell' ADI (applicativo contenente i verbali e le registrazioni delle intercettazioni che ivi vengono integralmente conferite dalla P.G.) consultabile esclusivamente presso l'Ufficio CIT della Procura della Repubblica;

per garantire un analogo trattamento degli atti digitalizzati e di quelli cartacei, il Procuratore della Repubblica con propria direttiva pubblicata sul sito Web dell'Ufficio ha già disposto che:

- una volta effettuato il conferimento in ADI e il deposito degli atti in TIAP-Document@-Archivio Riservato, i fascicoli RIT cartacei (ivi compreso il RIT-0000) vanno racchiusi in un plico sigillato, con apposizione di una etichetta che ne identifichi il contenuto (come da modello predisposto *ad hoc*) che, in assenza di una previsione normativa che consenta la creazione di un archivio separato per il cartaceo relativo ai subprocedimenti RIT, continuerà ad essere conservato nel fascicolo del procedimento, anche nella fase successiva alla chiusura delle indagini preliminari;
- il frontespizio del plico sarà scansionato in TIAP ordinario, per dare atto della presenza del sottofascicolo intercettazioni, il cui contenuto sarà consultabile da TIAP-Document@-Archivio Riservato presso l'Ufficio CIT;

in linea teorica, la consultazione di tale originale cartaceo non sarebbe consentita, in quanto dal dettato normativo sono desumibili solo due modalità di accesso al relativo contenuto, tramite TIAP Document@-Archivio Riservato:

a) mediante visibilità da remoto a mezzo del medesimo applicativo, per gli utenti profilati e abilitati (personale di magistratura);

b) mediante accesso fisico al C.I.T., disciplinato con le modalità pubblicate sul sito Web (difese);

si pone pertanto la questione della accessibilità ai sottofascicoli RIT da parte dei giudici del dibattimento del Tribunale che, allo stato, non risultano dotati di specifica profilazione che li abiliti alla visione dell'Archivio Riservato da remoto, tramite l'applicativo TIAP-Document@. La logistica degli uffici giudiziari perugini (che vedono Procura e Sezione Penale del Tribunale collocati in stabili diversi e distanti tra loro) rende peraltro impraticabile un accesso diretto dei giudici alla visione dei RIT presso il C.I.T. della Procura;

in un quadro siffatto, in attesa di una modifica dell'applicativo che consenta l'adeguata profilazione dei giudici del dibattimento per l'accesso da remoto a TIAP Document@-Archivio Riservato, l'unica soluzione concretamente praticabile consiste, quindi, nella necessaria esibizione al giudice da parte del P.M. d'udienza del plico cartaceo sigillato contenente i fascicoli RIT per la verifica della ricorrenza dei presupposti legittimanti le intercettazioni;

la fonia da trascrivere non è più collocata, come in passato, in un supporto (CD-Rom) all'interno del fascicolo processuale (che veniva prodotto dal P.M. d'udienza al momento della richiesta di trascrizione delle intercettazioni) in quanto il materiale intercettato è ad oggi contenuto, in formato digitale, esclusivamente nell'A.D.I. presso il C.I.T. e presso tale ufficio il perito incaricato dal Tribunale potrà acquisire il materiale da trascrivere;

dopo aver sentito la Presidente della Sezione Penale, il Procuratore Aggiunto, i MAGRIF del Tribunale e della Procura della Repubblica;

convengono quanto segue:

- ✓ all'udienza di ammissione delle prove, il P.M. provvederà al deposito dell'elenco delle intercettazioni si cui chiede la trascrizione e – ove richiesto dal giudice - all'esibizione del plico sigillato contenente i sottofascicoli RIT;

- ✓ il giudice in composizione monocratica o collegiale, con l'ordinanza ammissiva della perizia di trascrizione, incaricherà la Cancelleria di svolgere gli adempimenti indicati nell'apposita direttiva della Presidente della Sezione del 21 aprile 2023, inserendo in TIAP il verbale di udienza comprensivo dell'ordinanza di ammissione della

perizia trascrittiva, unitamente alle liste delle intercettazioni depositate dalle parti processuali e dandone avviso al C.I.T. va email;

- ✓ il C.I.T., ricevuta l'ordinanza ammissiva comprensiva degli elenchi, procederà all'estrapolazione da A.D.I. del materiale da trascrivere;

- ✓ a seguito del conferimento dell'incarico al perito, il giudice in composizione monocratica o collegiale incaricherà la Cancelleria di svolgere gli adempimenti di cui alla direttiva della Presidente di Sezione sopra citata, inserendo in TIAP il verbale di udienza dal quale risultino le generalità del perito incaricato e dandone avviso al C.I.T. va email;

- ✓ il perito potrà così acquisire dal C.I.T. il materiale già estrapolato per il riversamento su idoneo supporto e procedere all'espletamento dell'incarico.

Il presente protocollo ha efficacia dal 5 giugno 2023

Si trasmetta ai Magistrati dell'Ufficio del Dibattimento e della Procura della Repubblica, nonché ai Dirigenti amministrativi, per la partecipazione al personale amministrativo.

Si trasmetta al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, nonché al C.I.S.I.A. di Perugia.

Il Presidente del Tribunale
Mariella Roberti

ROBERTI
MARIELLA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
31.05.2023
18:22:00
GMT+01:00

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone

Cantone
Raffaele
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
01.06.2023
07:19:27
GMT+00:00